

CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE

Costituito a norma della Legge Prov. le n. 5. del 7 agosto 2006, e della Delibera della Giunta Prov. le n.1050 del 8.5.2009 e dello Statuto dell'Istituzione scolastico e nominato per il triennio 2015/2018 con decreto n.6957/2.3 del 13.10.2015.

Nell'anno duemiladiciassette addì 14 GIUGNO , con inizio ad ore 18.00 convocato dal Presidente del Consiglio dell'Istituzione si è riunito il Consiglio (convocazione protocollo n.4591/2.4 del 30.5.2017) nella sede della Scuola Secondaria di Primo Grado "D.Chiesa" in C.so Rosmini,86 in Rovereto.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Calendario scolastico 2017/18, e organizzazione anno scolastico;
3. Variazioni di bilancio;
4. Motivazione mantenimento delle classi a sei giorni alla scuola secondaria di I° grado;
5. Varie ed eventuali.

...OMISSIS...

Punto 4. Motivazione mantenimento delle classi a sei giorni alla scuola secondaria di I° grado;

La Dirigente illustra le motivazioni per il mantenimento del modulo orario a sei giorni presso la Scuola Secondaria di primo grado, come già ampiamente relazionato nella seduta del Consiglio dell'aprile scorso.

Dopo ampia e approfondita discussione si propone di deliberare quanto segue:

**IL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE,
dopo breve discussione,**

Visto l'art. 22 della L.P. n. 5 del 07.08.2006;
Sentito il Collegio docenti;
Sentita la relazione del Dirigente Scolastico;

DELIBERA (delibera n. 34/2017)

SU PROPOSTA del Dirigente Scolastico, con votazione palese espressa per alzata di mano;

CON NUMERO VOTI FAVOREVOLI : 12
CONTRARI : 0
SU NUMERO PRESENTI : 12

quanto segue:

Le motivazioni addotte per mantenere nella S.S.P.G. un tempo scuola su cinque e sei giorni, sono così espresse dal Consiglio dell'Istituzione scolastica:

Il Progetto d'Istituto triennale recentemente approvato dal Consiglio dell'Istituzione tratta in un capitolo del passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di Primo grado, definendolo un momento delicato e importante in quanto sancisce un passaggio di necessaria e ineludibile discontinuità tra il mondo infantile e la transizione nel mondo dell'adolescenza con la conseguente proiezione verso il mondo adulto.

L'ingresso quindi in un ambiente e in un contesto poco conosciuti, l'avvio di relazioni nuove, l'approccio con tempi e metodi di lavoro più articolati ed esigenti possono essere portatori di incertezze, incomprensioni, interrogativi, ma non devono diventare occasioni di destabilizzazione e squilibrio. Generalmente dopo qualche settimana dall'avvio dell'anno scolastico, o nell'ipotesi peggiore dopo i primi mesi di frequenza della classe I^a media, il senso di disagio viene superato grazie alle capacità di adattamento degli alunni. La possibilità di riuscire a superare questa fase è legata sicuramente alle persone che si incontrano nel nuovo ambiente ma anche all'organizzazione che caratterizza la scuola media.

Il ragazzo adolescente, comincia a richiedere tempi e attività che lo vedano protagonista; inizia quindi a voler essere coinvolto nelle scelte che determinano l'organizzazione del proprio tempo. I genitori in tale contesto cercano in uno spirito di alleanza scuola-famiglia di garantire ai propri figli delle attività e ad organizzare la loro giornata in una prospettiva di rispetto della personalità dei ragazzi e di garanzia di una formazione il più completa possibile.

Va da sé che l'accompagnamento che porta a delle scelte si protrae nel tempo tramite la costruzione di una relazione educativa attenta, corretta, di fiducia e di rispetto reciproci, la sola capace di creare un clima sereno e produttivo e di consentire il superamento del senso di spaesamento e di disorientamento che la più ferrea articolazione didattica per discipline e la richiesta di maggiore autonomia nella gestione e nella costruzione dei saperi tipici della scuola media comporta. La partecipazione alla gestione organizzativa della propria giornata, il coinvolgimento attivo nella decisione hanno effetti positivi anche sugli esiti.

Diventa quindi fondamentale che i genitori, o chi per essi, ed il ragazzo/a possano trovare nella scuola di propria territorialità un'offerta formativa e organizzativa che risponda il più possibile agli elementi suddetti. Tutto ciò premesso, si conviene nel rispetto della normativa vigente proporre alle famiglie in sede di iscrizioni alla S.S.P.G. per il ns. istituto il modulo su 5 giorni e il modulo su 6 giorni.

Considerato i numeri e l'andamento storico delle iscrizioni ritiene plausibile ipotizzare l'avvio nei prossimi anni scolastici di cinque classi I^a di scuola secondaria, 3 con modulo a 5 gg. e 2 con modulo a 6 giorni, garantendo per tutte le famiglie del territorio un'offerta differenziata. Di anno in anno si valuteranno le richieste ma sembra di vitale importanza sostenere tutte le richieste che provengono anche da parte di utenza di altri istituti comprensivi cittadini o dei comuni limitrofi nel rispetto dell'accoglienza in primis dei propri alunni del bacino e successivamente di altri. La situazione è evidente che andrà evolvendosi di anno in anno, sarà costantemente monitorata soprattutto perché in ragione di un tipo di richiesta o altra si dovranno attivare tutti i servizi collegati, trasporti mensa, organico.

Al termine della trattazione dell'o.d.g. il Presidente, dichiara chiusa la seduta.

letto, confermato, sottoscritto. La seduta è tolta alle ore 19.55.

f.to IL SEGRETARIO C.I.
Carla Nicoluzzi Menegazzi

f.to IL PRESIDENTE
Dott. Claudio Smariotto

Si attesta la pubblicazione all'albo della Scuola.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Tiziana Chemotti

A handwritten signature in black ink, appearing to be "T. Chemotti", written over the typed name.

IL FUNZIONARIO AMM.VO SCOLASTICO
Carla Nicoluzzi Menegazzi

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Carla Nicoluzzi Menegazzi", written over the typed name.